

Petronio: 'Tortona è storia, passione, voglia di crescere'

BASKET - A2 Parla il responsabile dell'area tecnica: "Duello con Roma? La previsione, ma il campo dirà la sua"



Petronio a colloquio con Pansa foto Derthona Basket

■ Quando Gianluca Petronio lasciava in A2 la Junior Casale - era il 2009 - il Derthona Basket vinceva, trascinato da Peter Naumoski, il campionato di Serie C2. Oggi il dirigente trentino, 58 anni e un curriculum di qualità ed esperienza, è il nuovo responsabile area tecnica della società tortonese.

D_ Dopo Verona, due anni fuori dai radar della pallacanestro nazionale: come torna?

R_ Non sono stato affatto lontano dalla pallacanestro. Tutt'altro. Non essere legato ad una società mi ha permesso di spaziare largamente ed essere coinvolto facilmente da super partes in molti progetti e situazioni interessanti.

D_ Cosa le ha fatto accettare la proposta di Tortona?

R_ Le qualità di Marco Picchi non mi erano nuove e fin dai nostri incontri in Lega avevo stimato la sua competenza e passione, non potevo non essere sensibile alla sua proposta.

D_ Una prima valutazione del

mondo Derthona Basket?

R_ Eccellente connubio di storia, passione, voglia di crescere e superarsi. Una solida base su cui programmare ulteriori successi.

D_ Quali sono le aree di competenza?

R_ Affiancherò Marco Picchi in un'opera di supervisione a 360 gradi di tutte le aree della società e mi metterò a disposizione dei responsabili di ciascuna area per un contributo di scambio e valutazioni. Sarò responsabile di tutti gli argomenti che hanno attinenza con la parte tecnica e progettuale e con tutte le dinamiche operative della prima squadra.

D_ Quali impressioni della squadra dopo le prime amichevoli?

R_ Conferme positive sulla profondità, completezza ed esperienza del gruppo. È presto per fare valutazioni, ma siamo positivi e soddisfatti.

D_ Quali le difficoltà di entrare in un club che ha fretta di crescere?

R_ Le difficoltà nasceranno se avremo fretta. La crescita va perseguita con costanza, unità di intenti e tanto lavoro. Le premesse sono eccellenti e la costruzione della Cittadella dello Sport e della Bertram Arena sono un obiettivo chiaro e stimolante.

D_ A un mese dal via, che campionato di A2 si aspetta?

R_ Equilibrato e duro: chi ha obiettivi di promozione o salvezza non deve fare passi falsi, ogni passo falso costerà il doppio.

D_ Il duello promozione potrebbe essere Roma-Tortona: vantaggi e svantaggi di misurarsi con una grande piazza.

R_ La previsione sulla carta dice questo, ma poi è il campo a dire la sua. La costanza di rendimento ed il mantenere alto il livello di intensità e concentrazione domenica dopo domenica varranno più dell'importanza della piazza.

D_ Sabato si gioca il 'Memorial Cima' contro la Junior. Ha già avuto modo di percepire la rivalità tra Tortona e Casale Monferrato?

R_ Sono onorato di avere avuto parte con Paolo Berta all'organizzazione della prima edizione del Cima e di aver partecipato alle sue prime quattro edizioni con Casale. Personalmente non percepisco nessuna rivalità e ogni volta che ho giocato contro la Junior è stato bello ed emozionante.

■ **Maurizio Neri**

